

Roma, 15 luglio 2013

A tutto il personale dell'Istituto nazionale di statistica

Nell'assumere in data odierna le funzioni di Presidente dell'Istat, desidero rivolgere a tutto il personale un cordiale saluto.

E' per me motivo di grande orgoglio e soddisfazione vedermi affidata la conduzione pro-tempore di un Istituto come l'Istat di cui nel Paese si riscontrano crescenti la presenza e l'apprezzamento. Ciò è dovuto soprattutto all'impegno e alla preparazione del suo personale, che ha incrementato la produzione statistica dal punto di vista qualitativo e quantitativo collocandosi nella pubblica amministrazione ai più alti livelli. Fra l'altro ho il privilegio di succedere a Enrico Giovannini, un grande presidente che ha ulteriormente valorizzato l'esistenza e la funzione della statistica ufficiale e delle persone che la producono e la diffondono, anche attraverso il rafforzamento e l'ammodernamento della struttura organizzativa dell'Istituto.

Parecchi di voi mi conoscono personalmente essendo io stato per vari decenni professore e preside della Facoltà di Statistica di Roma, e nell'Istat membro del Consiglio e presidente di molte commissioni tecniche e scientifiche, nonché membro e presidente della Commissione di garanzia per l'informazione statistica. Insomma una vita vissuta per e con la Statistica. Mi auguro perciò di poter avere con i dipendenti un confronto positivo per la migliore soluzione dei problemi che si porranno nella gestione della vita scientifica, tecnica e amministrativa dell'Istituto. A questo riguardo la mia disponibilità al dialogo è totale.

Con questo spirito, vi rinnovo il mio saluto,

Antonio Golini